

Duecento milioni di danni per la falda inquinata Tra le 12 parti civili il ministero dell'ambiente

Conversano

di **Vincenzo Damiani**

Duecento milioni di euro per ripagare i cittadini del presunto disastro ambientale provocato e avviare una bonifica della falda ormai inquinata. Contro gli 11 imputati dell'inchiesta sulla realizzazione e gestione della discarica di Conversano si sono costituiti in 12, dal ministero dell'Ambiente alla Regione Puglia, dalla Città metropolitana ad otto Comuni del Barese sino a Legambiente. Ieri è cominciata l'udienza preliminare davanti al gup del Tribunale di Bari, Francesco Mattiace, sin dalle 9 del mattino decine di persone si sono radunate davanti ai cancelli del palagiustizia di via Nazariantz per chiedere che venga fatta giustizia e che quella discarica venga chiusa per sempre. Per evitare incidenti e

assicurarsi che tutto filasse liscio, una camionetta dei carabinieri è rimasta schierata all'esterno per tutta la durata dell'udienza che si è svolta al primo piano. Fuori dal Tribunale non ci sono state tensioni, mentre in aula sono cominciate le schermaglie.

I primi ad accendere la battaglia giuridica sono stati i Comuni di Conversano e Mola, rappresentanti dall'avvocato Massimo Roberto Chiusolo, che hanno chiesto un risarcimento danni pari a 100 milioni di euro. Sono stati gli unici a quantificare il presunto danno, ma non i soli a costituirsi contro gli imputati. A presentare l'istanza sono stati anche il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, la Città metropolitana, i Comuni di Polignano a Mare, Triggiano, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Valenzano e Bitonto e l'associazione Legambiente. Rischiano di finire a processo gli imprenditori Rocco e Paolo Lombardi, titolari della società Lombardi Ecologia srl, proprietaria della discarica di contrada Martucci, Carmine Carella, direttore dei

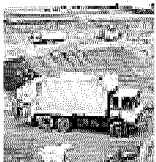
lavori della discarica, Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto, Giancarlo Florio, ingegnere responsabile del cantiere, Francesco Bitetto, Antonio De Risi e Romano Donno, tutti componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli, Antonio Albanese, amministratore della società "Progetto gestione bacino Bari 5" che gestisce l'impianto, Saverio Misceo, direttore tecnico del consorzio "Gestioni ambientali" ed Enrico Tatò, responsabile del cantiere per la ditta Lombardi Ecologia srl.

Le accuse ipotizzate dalla Procura sono, a vario titolo, falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, gestione di rifiuti non autorizzata e disastro ambientale. La discarica, da quasi due anni ormai, è sotto sequestro, secondo i risultati delle indagini svolte dai carabinieri del Noe e coordinate dai magistrati inquirenti Lino Giorgio Bruno e Baldo Pisani, le due vasche per anni avrebbero accolto rifiuti pericolosi e non autorizzati. Non solo: gli

impianti di raccolta non sarebbero stati costruiti secondo il progetto e le disposizioni di legge. In particolare, per la realizzazione delle vasche sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla, qualitativamente anche più scadente rispetto a quella prevista dal capitolato d'appalto, e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del percolato nel sottosuolo. In questo modo, la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area.

Sono pesanti le contestazioni formulate dalla Procura: nell'avviso di conclusione delle indagini si parla di «omessi controlli», «falsificazione del collaudo» delle vasche, di «strutturale inidoneità geologica del sito», di «gravi violazioni nella realizzazione» dell'impianto. Dopo il deposito delle richieste di costituzione di parte civile, gli avvocati difensori hanno chiesto il rinvio dell'udienza con sospensione dei termini di prescrizione. Si tornerà in aula il prossimo 16 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Veleni

Nella foto d'archivio camion che scaricano rifiuti nella discarica di Conversano nel Sud barese

L'accusa e l'udienza

Impianti non a norma
Le due vasche avrebbero raccolto materiali pericolosi

